

Andamento industria a Udine Primo trimestre 2024

(maggio 2024)

La manifattura in Provincia di Udine nel primo trimestre del 2024 sconta ancora un andamento globale debole e il rallentamento della domanda interna.

Questo è quanto emerge dall'elaborazione dei dati dell'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine. In dettaglio, nel **primo trimestre 2024** la **produzione industriale** in provincia di Udine è cresciuta del 2,9% rispetto al quarto trimestre 2023 ma è diminuita dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Al calo tendenziale ha contribuito la decisa flessione delle **vendite** in Italia, -6,7%, mentre sono aumentate quelle all'estero, +1,1%.

INDUSTRIA PROVINCIA DI UDINE - Consuntivi 1° trimestre 2024 (dati %)

Produzione		Vendite T		Utilizzo impianti	Previsioni		
C	T	Italia	Esteri		+	=	-
2,9	-1,2	-6,7	1,1	80,2	10	88	2

C= variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)

T= variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

Segnali positivi provengono dall'**utilizzo degli impianti produttivi** che è passato dal 79% del quarto trimestre '23 all'80,2% del primo trimestre '24.

Nelle **attese delle imprese** l'88% ritiene che la produzione nei prossimi mesi resterà stabile. Rimane in ogni caso più alta la quota delle imprese che prevedono un miglioramento, 10%, rispetto quelle che prospettano una contrazione, solo il 2%.

Con riferimento ai singoli **comparti** permangono andamenti eterogenei nei primi tre mesi di questo anno. In miglioramento carta (+16% la variazione congiunturale, +8,5% quella

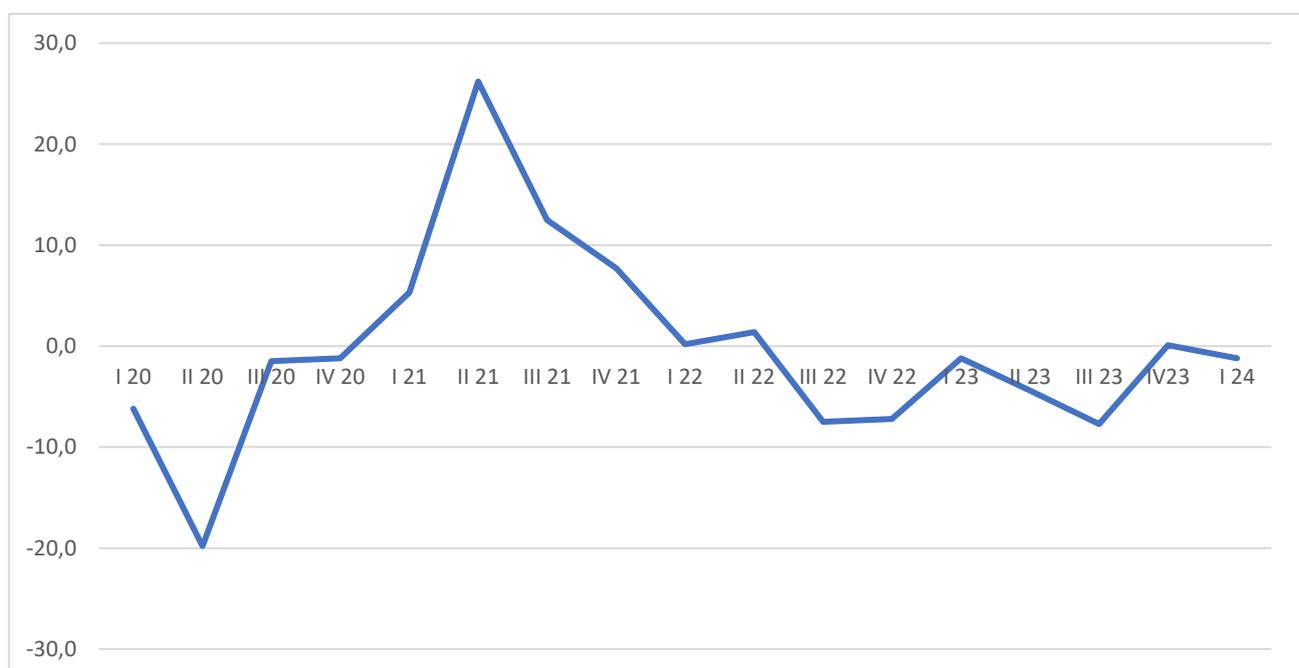
tendenziale), chimica (+3,9% la variazione congiunturale, +5,8% quella tendenziale), gomma e plastica (+6,9% la variazione congiunturale, +7,7% quella tendenziale), con segnali contrastanti siderurgia (+2,3% la variazione congiunturale, -2,5% quella tendenziale), meccanica (+1,8% la variazione congiunturale, -0,4% quella tendenziale), legno arredo (+8,4% la variazione congiunturale, -2,6% quella tendenziale), in calo alimentari (-4,5% la variazione congiunturale, -3,8% quella tendenziale) e materiali da costruzione (-6,2% la variazione congiunturale, -1,4% quella tendenziale).

La prima parte dell'anno si caratterizza da uno **scenario** internazionale ancora instabile e incerto, con un'inflazione in decelerazione (dal +7,8% di aprile 2023 al +0,7% di aprile 2024 in Provincia di Udine).

Agiscono negativamente l'aumento dei costi delle spedizioni a causa della crisi nel canale di Suez e l'aumento dei prezzi di alcune materie prime, dal rame al grano. Anche il gas è rincarato, portandosi adesso a 34 euro per Megawattora al Tft, rispetto ai 23 toccati a febbraio. Ad arginare il rischio di ripresa dell'inflazione è il petrolio che si mantiene a 85 dollari al barile rispetto ai 92 raggiunti ad aprile.

Certo un primo taglio dei tassi BCE a giugno, con primi benefici per prestiti ed investimenti.

Produzione industriale Provincia di Udine (variazioni tendenziali)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

Info: dr Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it